



Direzione Sanità
Settore Prevenzione e Veterinaria
sanita.pubblica@regione.piemonte.it

Data 10 SET. 2014

Protocollo 18969 DB2017

Ai Direttori Generali delle ASR
Ai Direttori Sanitari delle ASR
Alle Direzioni Mediche dei Presidi ospedalieri
Ai Responsabili delle strutture di Malattie Infettive
Ai Responsabili dei servizi di Laboratorio Analisi
Ai Responsabili dei servizi di Microbiologia
Ai Responsabili dei Dipartimenti di Emergenza e Accettazione
Ai Responsabili delle Centrali 118
Ai Responsabili dei Dipartimenti di Prevenzione
Ai Referenti SIMI
Al Responsabile del SeREMI ASL AL

Loro sedi

Oggetto: raccomandazioni regionali per la gestione dei casi sospetti di EVD, ulteriori indicazioni.

In attuazione delle raccomandazioni del Gruppo tecnico regionale per le emergenze infettive (DGR 10-11769 del 20 luglio 2009) e di quanto concordato negli incontri tecnici svoltisi nei giorni scorsi con le Direzioni Sanitarie aziendali vengono, di seguito, fornite ulteriori indicazioni per l'applicazione delle raccomandazioni regionali per la gestione dei casi sospetti di EVD.

1. I sospetti a basso rischio verranno presi in carico presso i seguenti ospedali (sedi dei servizi di malattie infettive di riferimento) che possiedono strutture in grado di garantire l'isolamento dei soggetti e l'effettuazione degli accertamenti di laboratorio d'urgenza:

- Ospedale Regina Margherita (per i casi pediatrici del proprio bacino)
 - Ospedale Amedeo di Savoia di Torino
 - Ospedale di Novara
 - Ospedale di Vercelli
 - Ospedale di Cuneo
 - Ospedale di Alessandria
 - Ospedale di Asti
 - Ospedale di Casale Monferrato
2. Le strutture ospedaliere di malattie infettive attiveranno un sistema di reperibilità infettivologica per garantire, oltre al trattamento dei sospetti ricoverati, anche le consulenze previste dalle procedure di gestione dei sospetti.
 3. La struttura di malattie infettive pediatriche dell'Ospedale Regina Margherita garantirà la consulenza per gli eventuali casi pediatrici solo attraverso gli altri servizi di infettivologia.
 4. Il sistema di emergenza territoriale 118 adotterà le medesime procedure di screening raccomandate per i servizi di pronto soccorso e per le segnalazioni territoriali. In caso di sospetto procederà direttamente ad attivare la consulenza infettivologica.
 5. Specifiche raccomandazioni per l'effettuazione degli accertamenti di laboratorio in urgenza sono riassunte nell'allegato 1.
 6. Specifiche raccomandazioni per l'impiego dei dispositivi di protezione individuale sono riassunte nell'allegato 2.
 7. La scheda di screening è stata semplificata e integrata dalla raccomandazione di controllare, ove possibile, le informazioni contenute nel passaporto del sospetto (allegato 3).
 8. Stante l'attuale livello di rischio non si ravvisa la necessità di attivare specifiche iniziative di comunicazione diretta al pubblico. Eventuali precisazioni dovranno limitarsi a confermare l'esistenza dei piani di preparazione e l'orientamento prevalente ad evitare che eventuali falsi allarmi provochino disagi o disservizi.

Si ringrazia per la collaborazione

Il Dirigente del Settore

Gianfranco CORGIAT LOIA

